

Frosolone Suina, da oggi è possibile vaccinarsi

FROSOLONE. Anche presso l'ambulatorio di Frosolone sarà possibile effettuare il vaccino contro l'influenza A. Nella prima fase per accedere alla vaccinazione anti A/H1N1 il soggetto deve appartenere ad una delle seguenti categorie: malattie cardiovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, donne nel 2° e 3° trimestre di gravidanza e bambini da 6 mesi a 17 anni, prioritariamente quelli a rischio. Il soggetto portatore delle patologie previste deve munirsi o del cartellino di esenzione per patologia o del certificato del medico. Il vaccino anti A/H1N1 si somministra a partire da oggi dalle ore 9,00 alle ore 13,00

Piante officinali, convegno Unimol

BAGNOLI DEL TRIGNO. Si svolgerà Sabato 21 novembre 2009 presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise la presentazione dei risultati ottenuti nell'ambito del Progetto "Ricerca Applicata sulle Piante Officinali", compreso nel Programma Pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva del Molise (Ordinanza P.C.M n. 3268 del 12-03-2003). Parteciperanno Franco Mastrodonato, coordinatore scientifico del Progetto, Sebastiano Delfino, docente di Coltivazioni Erbacee presso l'Università degli Studi del Molise, Alfredo Cocchiarella, agronomo dell'Arsiam, Franco Rossi, botanico della Sacom, Matteo Gambatesa, amministratore di Biogroup, Giovanni Occhione, amministratore di Officine Naturali. È inoltre previsto l'intervento del Presidente della Regione, Michele Iorio, e del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata. Bagnoli è stato il paese che ha partecipato al progetto con una serie di campi sperimentali sapientemente curati dagli agricoltori del posto.



La locandina

Il sindaco di Frosolone è anche presidente del Piano di zona della Sannio Sviluppo economico, Farese al lavoro

Obiettivo: evitare l'esodo dei giovani

FROSOLONE. Tanti sono i problemi che Sabatino Farese, da sindaco e da Presidente del Piano di Zona della Comunità montana, sta affrontando. Oltre ai problemi di pubblica amministrazione la preoccupazione più grande è quella di garantire un futuro certo ai giovani che invece continuano ad abbandonare il centro molisano. La zona industriale, le agevolazioni per la nascita di nuove attività, il sostegno per i giovani imprenditori sono tutti obiettivi che la nuova giunta e il nuovo consiglio hanno nella loro tabella di marcia. In questo periodo di profonda crisi è difficile trovare la giusta direzione da seguire per creare qualcosa di positivo e sicuro. Questo è il problema che più di ogni altro assale l'Ammini-

strazione di Frosolone e di tanti altri Sindaci preoccupati del futuro dei paesi montani. Sulla scia di quello che succede in nord Italia, le piccole realtà dovrebbero unirsi in cooperative capaci di produrre economia e occupazione. Questa sarebbe la giusta soluzione per non farsi cogliere impreparati quando ci sarà bisogno di riscattarsi. Questo è il pensiero degli operatori economici, dei giovani e degli Amministratori che avvertono giorno dopo giorno l'esigenza di fare qualcosa per non far scomparire le piccole realtà.

"La Collaborazione potrebbe essere un interlocutore affidabile ed aperto alle innovazioni - fa sapere l'Amministrazione - conquistando ruoli di primo piano nel comparto dell'agricoltura ma anche in quello manifatturiero e della cooperazione sociale". C'è una spinta propulsiva da parte degli amministratori a dar vita ad una stagione di promozione e sviluppo che sia di supporto al ridisegno dello sviluppo economico e sociale, creando reti di fiducia ed aggregando l'utenza, i lavoratori e le imprese. In questo modo - ribadisce



Il sindaco Farese

l'Amministrazione si contribuisce alla ristrutturazione, al recupero e alla valorizzazione delle nostre realtà". Il punto di arrivo deve essere, quindi, la capacità di avviare una nuova strategia dell'industria agro-alimentare e artigianale di cui Frosolone, vanta una lunga tradizione, contribuendo nello stesso tempo all'ammodernamento delle reti e della gestione dei servizi

pubblici. Non si deve poi dimenticare, fanno sapere gli amministratori, la difesa dell'ambiente e della valorizzazione delle risorse ambientali che possono complessivamente contribuire a migliorare la qualità della vita e nello stesso tempo accrescere il pluralismo economico.

mrt

Lettera aperta

L'altra Macchiagodena

Nei giorni scorsi sono stati pubblicati diversi articoli

su Macchiagodena, presentata come un paese in forte crescita, una vera e propria isola felice, dove la recessione, la crisi economica, lo spopolamento, non si avvertono.

Domenica scorsa ho letto l'articolo "Macchiagodena, numerosi interventi all'orizzonte" e non posso esimermi dall'intervenire se non altro perché "in quel piccolo paese dell'alto Molise con grandi ambizioni di crescita" ci vivo da quasi 50 anni e da trenta ci lavoro. Purtroppo la realtà non è quella descritta, negli ultimi anni hanno cessato l'attività tre laboratori artigiani che producevano capi di abbigliamento, licenziando circa 40 ragazze che sono rimaste, pressoché tutte, disoccupate o hanno intrapreso saltuariamente lavori di colf o badanti in concorrenza con le numerose ragazze arrivate nel comune dai paesi dell'est, soprattutto dalla Romania. Nel corso del 2009 hanno cessato l'attività diverse attività commerciali intraprese recentemente, altre chiuderanno entro la fine dell'anno. I pubblici esercizi, in soprannumero, hanno grossissime difficoltà a sopravvivere, sopportando una costante riduzione dei ricavi. Né gli investimenti effettuati, né la professionalità dei gestori riescono a sopperire alla continua "emorragia" demografica che spesso determina una vera e propria guerra fra poveri per accaparrarsi la clientela. L'artigianato è in forte recessione: le piccole imprese edili, che per tanto tempo hanno rappresentato il settore

trainante del paese, sono alle prese con una forte riduzione della richiesta di lavoro. Più di qualche giovane che negli scorsi anni ha intrapreso l'attività in proprio si è "cancellato" (come si dice qui) cambiando completamente settore. Qualcuno ha, di fatto, sospeso l'attività in attesa di tempi migliori. Non vedo, neanche, il notevole incremento di strutture legate al turismo che da queste parti stenta a partire più che altrove. Anzi, le diverse attività hanno risentito in maniera rilevante del calo della presenza di turisti durante il periodo estivo, che, fatta eccezione per qualche concittadino di rientro dai luoghi di lavoro, si sono contati sulle dita delle mani. Gli eventi ricreativi e culturali che l'amministrazione, investendo ingenti somme, ha organizzato durante l'estate macchiagodenese e nell'ambito delle manifestazioni "Io Proiet", nonché gli eventi organizzati, fra mille difficoltà, dai giovani dell'Aido, dell'Avis e dall'Ads Gs Macchiagodena, hanno attirato pochi visitatori dai comuni limitrofi, né vi è stata una grande partecipazione della gente di Macchiagodena, che, come dice giustamente il sindaco, vive anche un momento di forte sfiducia e di difficoltà psicologica.

La zona industriale che doveva rappresentare il volano di sviluppo dell'economia del paese, nonostante il forte impegno di tutte le amministrazioni che si sono susseguite negli anni, purtroppo, non è mai decollata. Si sono insediate

sei aziende che, quasi tutte, già operavano sul territorio e, quindi, si sono solo trasferite senza benefici per l'occupazione. Qualcuna, addirittura, era presente in quel sito prima che l'area

venisse individuata come zona industriale. Quanto alla viabilità, pur apprezzando l'efficacia dell'intervento di messa in sicurezza del tratto in prossimità del bivio della Frazione Incoronata, le condizioni in cui versa la rete stradale non possono essere considerate soddisfacenti. Molti sono i tratti dissestati, le cunette in qualche zona non vengono pulite da anni e ci sono addirittura tratti interessati da movimenti franosi che, da parecchi mesi, ne ostacolano la normale percorribilità.

Mi auguro che il sindaco "noto per la sua caparbietà nel perseguire gli obiettivi", la sua giunta che "non ha disatteso le aspettative dei cittadini di Macchiagodena" e l'intero consiglio comunale possano, in tempi brevi, portare a compimento tutte le opere progettate ed avviate e, soprattutto, possano ideare interventi miranti a frenare il continuo calo demografico. Diversamente fra pochi anni avremo piazze, torri e castelli più belli, strade più larghe e senza curve, ma...terribilmente vuote. Per il momento, però, in attesa di percorrere la strada panoramica di Santa Maria in Pantano, tutte le mattine mi divincolo con la mia auto fra le buche presenti sul manto stradale per andare a lavorare almeno fino a quando la "caparbietà" vera dei miei clienti (artigiani, commercianti e professionisti), che permette loro di andare avanti, me lo consente. Male che vada... "è prevista la casa di riposo".

Felice Ciccone

Studio tecnico
Impianti elettrici ed idraulici
Impresa edile

Web: www.futuracostruzioni.com E-mail: info@futuracostruzioni.com

Telefono e Fax 0865-26891 Cellulare: 335-348297

ATTESTATA SOA - CERTIFICATA ISO 9001/2000

Futura
Costruzioni s.r.l.